

Che cosa ci proporrebbero
San Vincenzo e Santa Luisa,
in una **nuova Conferenza**, per essere
autentiche serve nel XXI secolo?

(Documento Inter-Assemblee, p. 7-8)



Care Sorelle, l'argomento della conferenza di oggi è:
«che cosa significa essere un'autentica serva nel XXI secolo»?

Vorrei cominciare con questa immagine di una scultura della cattedrale di Chartres che rappresenta la creazione di Adamo. Chiamata da alcuni «*la creazione incompiuta*», mostra Adamo che emerge solo a metà dalla polvere della terra, è come se l'opera della creazione fosse fossilizzata a metà. L'essere umano è incompleto, incompiuto. È in divenire e la sua creazione è un'opera in corso. Possiamo tradurre le prime parole del libro della Genesi in due modi: «*In principio Dio creò*» o «*In principio Dio cominciò a creare*». Questa scultura è una meditazione sull'opera della creazione che continua. Così succede con voi, Sorelle mie, e con la Compagnia intera. Ciascuna e tutte insieme, siete un'opera in corso, modellata e plasmata da Dio, dai poveri e dalla divina Provvidenza. Le vostre Costituzioni ve lo ricordano: «*Dipendere dallo Spirito Santo significa lasciarlo creare in se stessi la somiglianza con il Cristo dolce ed umile di cuore*».¹

I vostri inizi sono stati allo stesso tempo semplici e inaspettati. Un giorno mi sono detto: «*Chi avrebbe pensato che sarebbero sorte le Figlie della Carità?... Io non ci pensavo... Dio solo pensava a voi*»² e siccome la Compagnia «*non era quello che è ora, così è logico pensare che non sia ancora quello che sarà in avvenire, quando Dio l'avrà portata al punto in cui la vuole*»!³

In quest'anno 2021, a quasi 400 anni dalla vostra fondazione, la vostra chiamata ad essere autentiche



serve è ancora quella udita dalle prime Suore. Ancora una volta, le vostre Costituzioni vi rassicurano: *«La chiamata udita dalle prime Suore è ancora quella che, nel mondo intero, suscita e riunisce le Figlie della Carità. Esse cercano di ritrovare alla sorgente le ispirazioni e le intuizioni dei Fondatori, per rispondere con fedeltà e disponibilità sempre nuove ai bisogni del loro tempo»*.⁴ Oggi ci ispireremo all'ultimo Documento Inter-Assemblee, con le sue convinzioni principali, le sue domande e i suoi orientamenti che toccano tutti gli aspetti della vostra vita. Volete, giustamente, conservarne e approfondirne alcuni per la Compagnia intera.

Non c'è dubbio, Sorelle mie, che il tema: *«L'audacia della Carità per un nuovo slancio missionario»* ha colpito la vostra immaginazione creativa e ha alimentato il desiderio profondo di andare più lontano, di andare al di là, di andare dov'è necessario per accompagnare e aiutare i più poveri del mondo. Con entusiasmo avete raccolto la sfida di essere audaci e di osare diventare sempre più autentiche serve, avete fatto dei passi, dei grandi passi, a volte con un certo timore, sempre con fiducia, verso i poveri per essere più vicine a loro, per camminare con loro, per ascoltarli, per imparare da loro, per incoraggiarli e aiutarli a compiere i passi desiderati o necessari. La piccola Compagnia ha infatti vissuto un nuovo slancio missionario alle periferie della società, in particolare con i migranti, le vittime della tratta e i senzatetto. Avete, inoltre, trovato le periferie alle vostre porte: il bambino o l'adolescente più solo, la famiglia più bisognosa, la persona anziana più abbandonata, tutti spesso nascosti al nostro sguardo. Vi siete costantemente sforzate di fare tutto questo in collaborazione con altri poiché è essenziale per un servizio migliore e perché la collaborazione fa parte del vostro DNA vincenziano.

Tuttavia, è sempre possibile fare di più ... È dunque importante riflettere sul «non abbastanza», individuare azioni e atteggiamenti che dovete ancora sviluppare e approfondire. Raccogliere i frutti maturi degli ultimi cinque anni e i semi che rimangono da coltivare, garantisce una transizione senza urti «dall'audacia» «all'Ephata».

Le vostre risposte alla domanda: «che cosa si deve conservare e approfondire»? mostrano l'impegno a perseguire ciò che è incompiuto al presente. Circa il 30% delle vostre risposte richiama l'attenzione sulla prima parte del Documento Inter - Assemblee (DIA): *Un modo di vivere che trae la sua vitalità dal Vangelo*; il 48% delle risposte si concentra sulla seconda parte: *Uno slancio missionario ispirato dalla carità*; e il 22% delle risposte sottolinea la terza parte: *Una Compagnia arricchita dalla partecipazione di tutte*. Oggi, per trarre ispirazione dalle vostre risposte, utilizzeremo le prime tre domande della pagina 7 del DIA per strutturare la valutazione che terrà conto delle risposte inviate dalle vostre Assemblee provinciali e sarà arricchita da citazioni dirette.⁵

1) Costituzione n°18.

2) SV, Conferenza del 14 giugno 1643, Spiegazione della Regola, n. ed. it., IX, p. 96.

3) SV, Conferenza del 13 febbraio 1646, *Amore alla vocazione e assistenza ai poveri*, n. ed. it., IX, p. 190.

4) Costituzioni p. 20.

5) Le cifre tra parentesi rappresentano il numero di Assemblee provinciali che hanno fatto riferimento a un'idea.